



CONFINDUSTRIA
Piemonte



METALWEEKTM
keep up with trends

Vuoi ricevere quotidianamente aggiornamenti su prezzi e tendenze di metalli leghe e acciai? **Accedi a Metalweek: la piattaforma che ti permette di ottimizzare le tue strategie di acquisto grazie a dati e tabelle interattive.**

Richiedi una prova, le prime due settimane sono gratuite.

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

04/10/2021 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA

Industriali LME e Leghe

La discesa dei prezzi è stato un evento occasionale, una settimana di Borsa da dimenticare in fretta

Acciai

Le diminuzioni iniziano a farsi più consistenti anche sui "piani". Le acciaierie turche si trovano costrette a contrastare la svalutazione della Lira nei confronti del Dollaro

Preziosi

I metalli preziosi provano a recuperare terreno, ma lo stanno facendo in un contesto sostanzialmente ostile

Medicale

La costante crescita del Cobalto si evidenzia soltanto nei prezzi di Borsa. Il Molibdeno ed il Nichel restano deboli

Rottami

Le acciaierie sono alla ricerca dei rottami ad alta resa fusoria. I metalli si trovano, è solo una questione di prezzo

Cambi

Il Tesoro USA, affamato di soldi, alza i rendimenti dei Treasury Bond e il Dollaro ritorna ai livelli del Luglio 2020

Indicatori

Il "super Dollaro" ha un effetto negativo sulla Borsa LME, l'indice LMEX è sceso del 3% in una settimana

Industriali LME e Leghe

Metalli LME - Leghe

Rame	-	1.16%
Alluminio	-	1.39%
Zinco	-	3.14%
Nichel	-	6.67%
Piombo	+	0.71%
Stagno	-	7.14%
Cobalto Euro-kg-	+	3.62%
Molibdeno Euro-kg-	-	2.20%
Alluminio Secondario	+	2.06%
Ottone	-	1.95%
Bronzo	-	1.71%
Zama	-	3.02%



variazioni dei prezzi in Euro/ton. se non diversamente indicato

La Borsa LME ha vissuto una settimana particolare, condizionata soprattutto da fattori esterni, in primo luogo il deciso incremento del Dollaro USD sulle principali valute ed in particolare sull'Euro, con il "cross" in contrazione, su base settimanale, di un punto percentuale. Le conseguenze si sono fatte evidenti sull'indice LMEX che ha chiuso l'ottava in calo del 3%, a dimostrazione che il fenomeno ribassista ha coinvolto l'intero listino degli "industriali". Il momento di massimo calo si è avuto nel corso della seduta di Giovedì 30 Settembre, seguito da un recupero significativo e generalizzato dell'indice il giorno seguente. L'analisi deve quindi basarsi su due fattori: uno di natura temporale, la seduta di venerdì primo Ottobre e il secondo di tipo metodologico; nel corso di questa seduta, sono venute meno le forti spinte ribassiste che hanno contraddistinto il listino LME nelle due precedenti. Le maggiori attenzioni dovranno essere concentrate sul Nichel. Il metallo ha messo in evidenza una spiccata direzionalità ribassista, che seppur prevista, ha superato la soglia di aspettativa, per le vicende appena descritte. L'effetto ribasso sul Nichel non è del tutto

concluso, ma non si protrarrà ancora a lungo. Una fase di debolezza la vivrà anche il Rame, sebbene il recupero messo in atto nel corso della seduta di Venerdì 1° ottobre, abbia fornito le garanzie che gli operatori di Borsa si attendevano. I concetti di crescita o riposizionamento del prezzo USD 3mesi verso valori più elevati, non fanno momentaneamente parte delle vicende del Rame. L'altalena delle quotazioni caratterizzerà la settimana del "metallo rosso", con un avvio di periodo improntato su valori orientati verso la stabilità. Una serie di riferimenti sostanzialmente piatti caratterizzerà l'ottava dell'Alluminio, ritornato a popolare l'area del grafico al di sotto della soglia dei 2900 USD 3mesi. La risalita risulterà caratterizzata dalla progressività, ma i minimi della scorsa settimana rappresentano ormai un ricordo. Lo Zinco non si scosterà molto da quanto detto finora per gli altri metalli, in ogni caso è opportuno rilevare che la fase di debolezza non si è ancora totalmente esaurita, pertanto non saranno da escludere momentanee puntate ribassiste. La prudenza non dovrà venir meno per chi dovrà occuparsi di Piombo, soprattutto in ottica di breve periodo, la spinta rialzista che caratterizzerà le sedute LME dei prossimi giorni, risulterà priva del supporto di denaro "lungo". Lo Stagno ha intercettato la soglia dei 34mila USD 3mesi, secondo le "desiderate" di molti utilizzatori, ora che il livello è stato raggiunto, si tratterà di mantenere il bilanciamento tra domanda e offerta il più a lungo possibile.

Acciai

FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Minerale di Ferro - CME USD-ton	-	2.74%
DRI Pronto Forno	-	2.72%
Ferro-Cromo	+	3.85%
Ferro-Manganese	+	0.97%
Acciai al Carbonio	-	2.23%
Acciai Austenitici	-	2.58%
Acciai Ferritici	+	2.20%
Acciai Martensitici	+	1.85%
Acciai Duplex	-	0.99%
Ghisa	+	3.47%



variazioni dei prezzi in Euro/Tons. se non diversamente indicato

I semilavorati "piani" continuano a scendere in tutta Europa. La conferma viene dai prezzi settimanali in ulteriore contrazione sulle principali aree di produzione continentale, varcando al ribasso, soglie importanti. È il caso dei mille Euro/tonnellata per la base coils HRC in Italia, ora fissata a 970 nella parte alta della forchetta, con un calo del 4% rispetto alla settimana precedente. Le tendenze, sempre per rimanere sul mercato domestico, risultano in forte diminuzione anche per il CRC, del 5% e per l'HDG, del 3%. La differenziazione di adeguamenti tra laminato a freddo e zincato a caldo ristabilisce uno "spread" che non si vedeva da molto tempo, ovvero i 30 Euro/tonnellata. I produttori del nord-Europa non sono rimasti a guardare e

seppure in tono minore, hanno provveduto a rimodulare la discesa dei prezzi di due punti percentuali per il CRC e l'HDG, mentre per l'HRC l'entità della diminuzione replica quella italiana, il 4%. Un approfondimento particolare merita la situazione dei prezzi sul mercato turco. "Piani" e "lunghi" risentono della crescente tensione nel comparto del rottame HMS 1/2, il cui prezzo è risultato in ripresa fino a 11 Dollari/tonnellata, resa CFR. L'effetto della forte rivalutazione della Divisa statunitense è stato determinante, ora per acquistare un Dollaro servono 8.9 Lire, il che significa l'1,7% in più rispetto a dieci giorni fa. La forte pressione che in questo momento hanno le acciaierie turche nel contrastare la vendita di rottami con destinazione USA, ha portato all'aumento del 2% il CRC e l'HDG, mentre il prezzo dell'HRC, sotto la spinta ribassista della concorrenza europea, ha subito la riduzione di un punto percentuale. Il panorama sul mercato turco dei semilavorati viene completato con i "lunghi". Il rebar FOB è salito di 5 Euro/tonnellata, mentre la vergella FOB si è collocata in crescita tra i 5 ed i 10 Euro/tonnellata. Le acciaierie italiane, anche alla luce di quello che è avvenuto in Turchia, hanno optato per la stabilità dei prezzi settimanali del tondino CA e dei profili commerciali per carpenteria; più d'attacco invece la strategia dei produttori europei di vergella, proponendo un ribasso di 20 Euro/tonnellata rispetto al valore dell'ottava precedente.

Preziosi

Metalli preziosi

Oro 24k	+	1.78%
Argento Euro-kg-	+	1.68%
Platino	+	0.87%
Palladio	-	1.35%
Oro 18k	+	1.05%
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	+	1.60%
Au 27 Ag 3 Ni	+	1.50%
Au 25 Ag 6 Pt	+	1.70%
Au 25 Ag	+	1.76%
Au 50 Ag	+	1.73%
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	+	1.25%
Au 10 Cu	+	1.49%
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	+	1.22%



variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

Le tracce delle curve dei prezzi in Dollari per oncia dei metalli preziosi stanno presentando degli andamenti piuttosto simili tra loro, con la sola eccezione del Palladio. La settimana scorsa è stata più di ombre che luci, con l'Oro ritornato al prezzo della seconda settimana di agosto e l'Argento addirittura a quello di Luglio 2020. Lo smottamento valutario originato dall'improvvisa mossa del Dipartimento del Tesoro USA, che ha messo mano ai rendimenti dei Treasury Bond a dieci anni, ritornati al di sopra dell'1,4%, ha attratto molto denaro e questo a scapito degli investimenti sui metalli preziosi. Una massa monetaria destinata a ricollocarsi nella sede di

origine, in vista di un probabile raffreddamento della curva degli interessi legati ai Bond, dopo che lo scorso 30 Settembre i due rami del Congresso statunitense hanno approvato, seppure con molte limitazioni sull'entità del debito, la disposizione del finanziamento delle attività federali fino ai primi di dicembre, evitando così lo "shutdown". La questione del tetto alle spese federali USA non è ancora risolto, il momento della verità ci sarà il prossimo 18 Ottobre. Una data, questa, molto importante per definire i reali equilibri tra i due "beni rifugio" per eccellenza, Oro e Dollaro USD. Una situazione, fino ad allora, che renderà la quotazione del metallo molto instabile e quindi soggetta a repentine variazioni. Il nervosismo del momento porterà sicuramente dei benefici in ottica rialzista per l'Oro, ma occorrerà muoversi con la massima cautela, i cambi di umore sono sempre dietro l'angolo. L'Argento ha dato il via ad una fase di riposizionamento del prezzo USD/ozt, che sta dando interessanti frutti. La crescita dallo scorso 29 Settembre, momento di minimo relativo, è stata del 4.6%, un trend che proseguirà anche nei prossimi giorni, ma che collocherà la quotazione in un'area del grafico in prossimità del massimo. Il Platino si trova in fase rialzista e in eccesso di denaro "lungo", ormai prossimo al superamento della soglia di guardia. Il prezzo del metallo beneficerà di una fase di volatilità con connotazione positiva. La storia del Palladio è stata, soprattutto negli ultimi tempi, fatta di alti e bassi, questo è il momento più negativo dal Giugno 2020. Un brutto periodo per questo metallo sul quale stanno venendo a mancare sufficienti elementi di attrattività da parte del comparto speculativo-finanziario.

Medicale

Leghe per usi medicali

Titanio - grado 2-3-4-5	+	0.95%
ELI F136	+	0.57%
ELI F1295	+	0.67%
Acciaio Inox Medicale	-	1.75%
TZM	-	2.70%
Nilvar	-	4.00%
CoCrMo	+	2.33%
CoCrWNI	+	1.43%
CoNiCrMo	-	1.12%
CoNiCrMoWFe	+	0.45%



variazioni dei prezzi in Euro/Kg se non diversamente indicato

Il Cobalto continua a crescere, ma i termini di questo costante adeguamento al rialzo non sono più convincenti come un tempo. Il mercato cinese, nell'imminenza del lungo periodo di festività, non ha fornito elementi interessanti sui prezzi dei semilavorati industriali a base di Cobalto e così sarà anche nei prossimi giorni, poiché le attività lavorative riprenderanno Venerdì 8 Ottobre. Il riferimento ufficiale USD di mercato continua a risultare in crescita, con una correzione al rialzo di quasi il 2.7%, valore che tradotto in Euro sale al 3.6% per via del

rafforzamento del Dollaro. La prospettiva di una settimana piuttosto calma per il Cobalto gioverà per il mantenimento dell'attuale livello della quotazione USD. Il Molibdeno ha continuato a cedere Dollari per chilogrammo, ora le settimane consecutive di calo per questo metallo risultano essere tre e nell'ultima ottava la diminuzione è stata del 3%. Le cause di questa particolare situazione sono sempre le stesse, ovvero la riduzione della domanda di metallo da parte della filiera siderurgica, con prospettive non certo rosee. Una contingenza che resta molto simile a quella del Titanio, anche se per questo metallo la quotazione di riferimento USD non sta più variando da ben cinque settimane. Il Nichel, come già preannunciato, sarà l'osservato speciale alla Borsa LME. La quotazione USD 3mesi risulta ai minimi da metà giugno e un contesto non ancora stabilizzato sta rimandando il momento dell'avvio della fase rialzista. Nulla di variato anche nel comparto delle ferro-leghe, con la base Cromo ancora in crescita e il Tungsteno confermare il suo momento negativo. Il Ferro-Cromo ha fatto registrare un incremento di prezzo del 3% nel riferimento in Dollari per libbra, mentre la base Tungsteno, sempre nel valore in Dollari, ma in questo caso per chilogrammo, ha ripiegato di un'ulteriore frazione di punto percentuale, lo 0,7. La debolezza dell'Euro appesantisce il dato dell'aumento del Ferro-Cromo fino al 4%, mentre l'effetto cambio porta il Tungsteno a crescere dello 0,3%.

Rottami

Rottami non ferrosi

Rame 1- cat	- 70	- 90
Rame 2- cat	- 80	- 100
Rame 3- cat	- 90	- 110
Rame tornitura	- 100	- 120
Alluminio rottame	0	- 20
Alluminio tornitura	- 10	- 20
Al Sec rottame	0	0
Al Sec tornitura	0	0
Ottone rottame	- 90	- 110
Ottone tornitura	- 90	- 110
Bronzo rottame	- 150	- 180
Bronzo tornitura	- 150	- 200
Piombo rottame	0	0
Zama rottame	- 20	- 50
Zama tornitura	0	0
Zinco rottame	- 40	- 80



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

La fase selettiva degli acquisti di rottami da parte delle acciaierie italiane, continua. La settimana scorsa si sono susseguiti costanti adeguamenti di prezzo, che hanno coinvolto tutte

le classifiche con risvolti molto interessanti. Il dato che emerge è quello di una diminuzione generalizzata del valore medio dei rottami in acquisto da parte delle acciaierie, con l'indice MetalWeek sceso a 392,97, rispetto alla chiusura settimanale precedente di 416,46. Le mandatarie hanno ricevuto disposizioni molto precise dalle acciaierie, agendo in maniera molto decisa sulle diminuzioni dei prezzi delle classifiche riferite alle demolizioni. La E3 risulta in calo fino a 40 Euro/tonnellata su base ottava. È andata meglio per la E1 e il frantumato E40, con delle riduzioni tra i 10 ed i 15 Euro/tonnellata. Una bella "sforbiciata" per i rottami di basso pregio, cosa differente per il lamierino E8, che se a livello di raccolta presso gli impianti industriali non ha subito variazioni, le acciaierie si sono mostrate disponibili a concedere ai commercianti aumenti fino a 5 Euro/tonnellata e in caso di basso contenuto di Rame in lega e per lotti davvero "super" a livello di resa, un ulteriore plus di 5 Euro. Il costo del "carico ceste", come visto in precedenza, risulta in diminuzione in termini generali, ma poiché occorre fare i conti con i tonnelli delle siviere, ecco che allora anche le torniture rivestono un'importanza fondamentale nel calcolo della resa totale di fusione, la classifica E55 è stata quotata in aumento tra i 5 ed i 10 Euro/tonnellata. Le vicende settimanali della Borsa LME non hanno turbato i sonni dei commercianti, che seppure con i valori delle giacenze sui piazzali in calo per via del deprezzamento generalizzato dei metalli industriali, rimangono fiduciosi sul recupero dei prezzi nel breve termine. La scarsità di lotti in vendita e quindi in entrata per i commercianti, si fa sempre più evidente, segno questo di un rallentamento generalizzato degli ordinativi della committenza nei confronti del settore industriale-manifatturiero. Un altro fattore da non sottovalutare è la situazione di alcune tipologie di rottami, come l'Alluminio secondario, che sta acquistando un valore intrinseco sempre più alto. La causa è da ricercare nel forte aumento delle "leghe da correzione" Alluminio/Magnesio, il prezzo ora si aggira intorno ai 12mila Euro/tonnellata. I commercianti conoscono bene questa situazione e quindi stanno "segregando" i lotti di rottami di Alluminio che hanno un'alta percentuale di Magnesio in lega, proponendoli in vendita a prezzi più alti.

ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

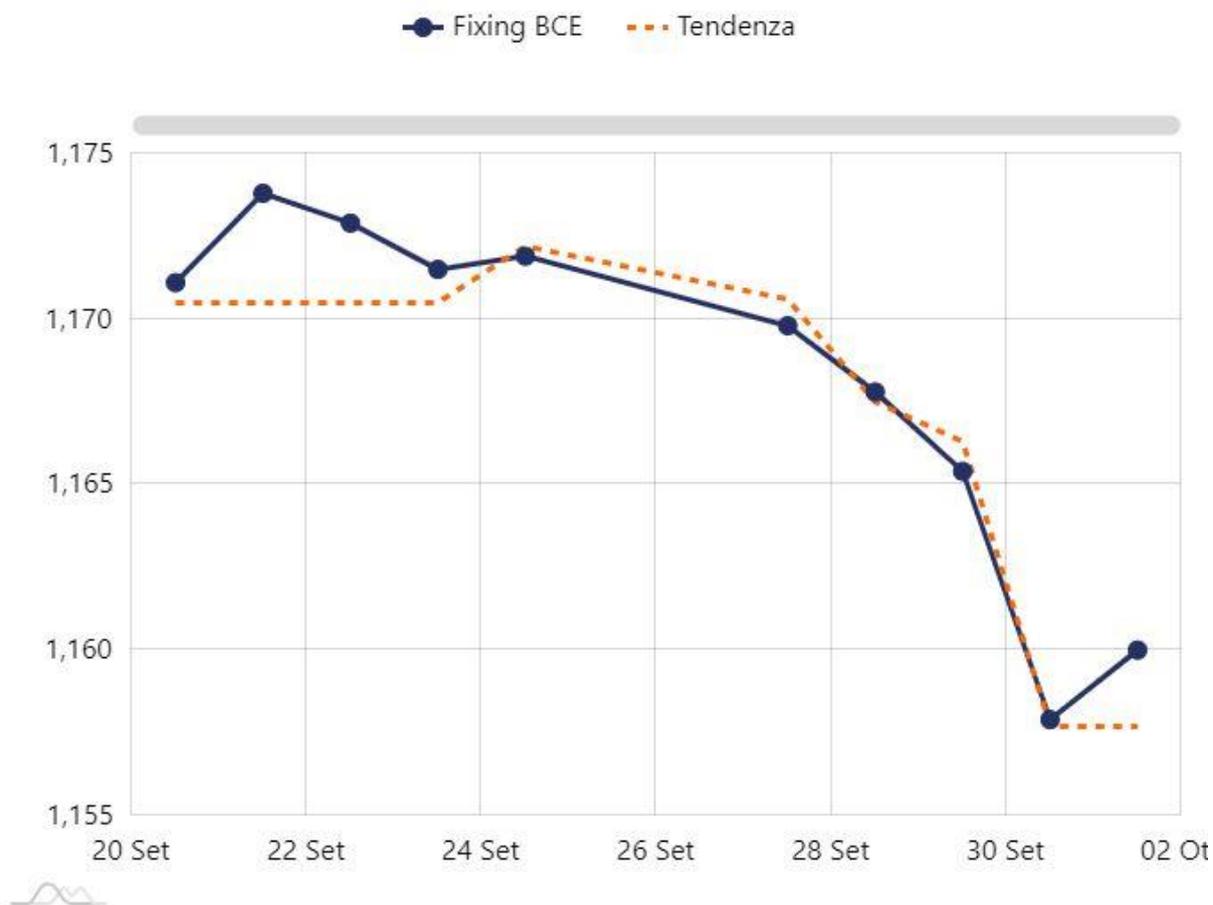
Lamierino	0	0
Demolizione Industriale	- 20	- 30
Tornitura automatica	0	0
Ghisa	0	0
Tornitura ghisa fresca	0	0
Austenitici rottame	- 20	- 50
Austenitici tornitura	- 30	- 50
Martensitici rottame	+ 5	+ 10
Martensitici tornitura	+ 5	+ 10
Ferritici rottame	+ 5	+ 10
Ferritici tornitura	+ 5	+ 10



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Cambi

Euro/USD - Fixing BCE.



Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
01/10/21	BCE	1.1595	1.1660	-0.56%
01/10/21	Forex*	1.1600	1.1660	-0.51%



* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

Indicatori

INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	4209.20	-3.067%	23.274%	43.806%
SP & GSCI	1716.36	-2.715%	22.642%	41.495%
Dow Jones ind.metals	154.04	-3.059%	19.476%	38.800%
STOXX Europe 600 B. Res.	541.00	-0.420%	8.253%	33.140%
Baltic Dry Index	5202.00	12.016%	280.820%	157.525%



Natura degli indici

LMEX: London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra.

SP&GSCI: Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA).

DOW JONES IND. METALS: Dow Jones industrial metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali.

STOXX 600: Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee.

BALTIC DRY: Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi. Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide).

**NON RESTARE FERMO,
PASSA A**



LO STRUMENTO ESSENZIALE
PER PIANIFICARE I TUOI ACQUISTI

**Analisi previsionali
sui prezzi dei metalli,
aggiornate in tempo reale
e a portata di clic.**

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

Segui tutte le novità



Copyright © 2021 - Kairos Management s.r.l. - all rights reserved